

Relazione del Presidente all'Assemblea degli associati CIS&P 2015

Cari soci,

dopo le fatiche affrontate nel corso dell'anno 2013 per l'organizzazione delle due mondiali ISPU, di addestramento e di bellezza, il 2014 ha visto il nostro Club ritornare alla consueta attività domestica, seppure con il buon titolo per godere delle soddisfazioni dell'anno precedente e continuando con la selezione delle nostre amate razze, che continuano a conquistare titoli prestigiosi nei ring di tutta Europa.

L'attività sportiva è stata caratterizzata da una buona partecipazione di soggetti in tutte le varietà e taglie, confermando il *trend* di ripresa anche nella varietà gigante sia nera che pepe-sale. La più vistosa novità sotto il profilo zootecnico, è rappresentata dalla ricomparsa degli Affenpinscher nei nostri ring. Davvero una piacevole presenza, dato che si tratta di una razza dotata di grande fascino, ed i soggetti importati paiono essere di ottima qualità. Restando nell'ambito delle razze Pinscher, da notare l'aumento significativo della presenza di soggetti Deutsche Pinscher, anche di buona qualità, a fianco della tradizionale alta qualità dei nostri soggetti Zwergpinscher.

Colgo l'occasione per congratularmi con il socio Biagio Giuffrida titolare dell'affisso "Di Casa Giuffrida" schnauzer pepe e sale per aver conseguito l'ambito trofeo di allevamento ENCI per le razze del secondo gruppo.

In tutte le taglie di Schnauzer si conferma l'elevato livello raggiunto dai nostri allevatori, al punto che alla mondiale ISPU, così come nei principali eventi internazionali, i soggetti nati in Italia continuano ad essere un punto di riferimento nel panorama mondiale. Nella varietà nana è difficile trovare bei cani che nel loro pedigree non abbiano un cane italiano tra gli ascendenti. Quanto alla varietà media, con numeri sostanzialmente stabili ma abbastanza bassi, è in corso un'opera di revisione del regolamento di selezione che auspico possa portare ad un maggiore interesse per questa prova.

Una riflessione particolare merita la varietà gigante: ormai i numeri di cuccioli che nascevano negli anni '90 restano un bel ricordo. Non soltanto in Italia, ma in tutta Europa. La razza è cambiata, forse si è evoluta, ma rischia in molti casi di sfuggire dal tipo,

soprattutto in relazione alla rusticità che la deve sempre caratterizzare. A prescindere dall'aspetto morfologico, inoltre, nuovi obiettivi di selezione debbono guidare l'opera dei nostri allevatori: quando le nascite di una razza di grande mole scendono al di sotto del migliaio di esemplari all'anno (ed è certamente il caso del Riesenschнауzer in quasi tutti i Paesi europei) l'attenzione deve spostarsi su problematiche che hanno a che fare il con benessere, la salute e, soprattutto, il mantenimento della variabilità genetica. La netta differenziazione tra le linee "da lavoro" e quelle "da bellezza", inoltre, non fa che aggravare questa condizione, al punto che in taluni casi si tratta quasi di razze distinte. Questa situazione non può durare a lungo, pena la sopravvivenza della razza, e ho notato come alcuni allevatori più illuminati hanno già iniziato a cercare delle linee di sangue alternative e delle commistioni tra le due "linee" tradizionali che certamente non potranno che portare beneficio all'allevamento ed alla salute dei nostri cani. A breve sarà necessario fare nuovamente il punto per valutare l'effetto di queste introduzioni di sangue nuovo.

Quanto alle prove di lavoro, il nostro sparuto ma tenace gruppo di appassionati ha, come sempre, preso parte al Campionato Sociale ed al Campionato Mondiale di Addestramento ISPU con buoni risultati. La passione, anche se i numeri sono ridotti, premia sempre e i frutti si sono visti. Auspico che sempre più appassionati di addestramento si rendano conto delle potenzialità della nostra razza, paragonabili a quelle dei migliori cani da Pastore Belga o Tedesco.

L'anno 2015, da poco iniziato, si caratterizza per una serie di importanti novità da parte dell'ENCI, a cominciare con l'organizzazione dall'esposizione mondiale di bellezza a Milano (*World dog Show 2015*) ove è richiesta la nostra collaborazione a tutela e diffusione delle nostre razze. L'ENCI offre a tutte le associazioni specializzate di razza un piccolo stand ove presentare le razze tutelate ai numerosi visitatori che affolleranno l'esposizione. I numeri si annunciano da record: sono attesi più di trentamila cani e, soprattutto, numerosissimi visitatori. L'occasione è ghiotta per esporre qualche bel soggetto delle nostre razze e raggiungere nuovi appassionati che si avvicinino al nostro mondo. Da notare come la giuria, nella quale abbiamo potuto in qualche modo offrire la collaborazione del CIS&P, si caratterizza per la presenza di giudici specialisti che dovrebbero garantire non solo la qualità del giudizio ma anche l'aderenza al tipo di razza.

Altra novità di rilievo è rappresentata dall'elezione alla vice presidenza dell'ENCI del nostro Clemente Grosso. A prescindere dall'amicizia che a quasi trent'anni ci lega, non posso che essere orgoglioso del fatto che, finalmente, uno schnauzerista "doc" sia stato scelto, per la prima volta, a ricoprire un incarico di responsabilità. Sono certo che saprà

portare le istanze del "gruppo 2" e delle nostre razze, aiutandoci sempre di più a raggiungere quegli obiettivi che le nostre razze meritano. Al contempo ritengo che un simile evento richieda tutta l'unione e la collaborazione da parte dei soci allevatori del nostro Club, che sapranno sostenerlo dimostrando la forza del nostro sodalizio.

Per quanto riguarda il bilancio lascio ai signori Sindaci Revisori dei conti la lettura della consueta relazione.

Un caloroso saluto a tutti

Giovanni Pentenero